

SPETT.LE COMUNE DI PAESE
SERVIZI TECNICI-MANUTENTIVI
VIA SENATORE PELLEGRINI, 4
31038 PAESE
posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

SPETT.LE STUDIO TECNICO CONTE E PEGORER
Via Siora Andriana del Vescovo, 7
31100 TREVISO
contepegorer@gmail.com

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 E S.M.I. TRA IL COMUNE DI PAESE E LA DITTA GREENFACTORY SRL, PER L'AREA INTERESSATA DAL PIRUEA VIGENTE DENOMINATO "EX SIMMEL" E DALL'ACCORDO AP/5 IN CASTAGNOLE DI PAESE.

PARERE DI COMPETENZA

A riscontro della Vs comunicazione, acquisita al ns. prot. n. 0012540/24 del 10.04.24, con la quale si trasmette la documentazione dell'Accordo di Programma in oggetto, questa Società esprime parere tecnico favorevole, subordinato all'accoglimento e adempimento delle seguenti prescrizioni relativamente alle reti di ns. competenza:

ACQUEDOTTO:

Con riferimento alla tavola grafica n°5 "LE OPERE" i tratti di rete di acquedotto esistente, che non ricadono nella viabilità che rimarrà sempre accessibile, ai fini della manutenzione della rete stessa, dovranno essere dimessi. Nel caso di specie emerge la necessità di eliminare il tratto di rete in pressione che parte dall'intersezione tra via Bruxelles e via Dublino e giunge all'incrocio tra via Strasburgo e viale Parigi, compresa la diramazione laterale su viale Berlino (si allega planimetria esplicativa). Le eliminazioni delle condotte dovranno essere effettuate mediante scavo in prossimità delle diramazioni a "Tee" fino al rinvenimento della tubazione ed alla tappatura, attraverso l'accoppiamento di una flangia cieca sul Tee stesso. A seguito del sopralluogo in loco del nostro personale, è emersa la presenza di n°5 allacci e n°2 idranti da dismettere, anche questi mediante la tappatura dalla condotta adduttrice, si richiedono, infine, il rialzo e la sostituzione dei chiusini lungo la viabilità principale e la realizzazione di uno scarico di linea all'intersezione tra via Strasburgo e viale Parigi. Per ognuna di queste operazioni, la Scrivente si rende disponibile a fornire l'assistenza necessaria con il proprio personale idraulico. Gli allacciamenti che la committenza intende utilizzare o richiedere verranno identificati mediante tracciatura in loco prima e richiesta alla scrivente poi, attraverso la presentazione di una tavola definitiva dedicata per la rete di acquedotto, sulla scorta delle informazioni raccolte e delle dismissioni delle tubazioni richieste.

FOGNATURA NERA:

Con riferimento alla tavola grafica n°5 "LE OPERE" i tratti di rete fognaria esistente, ricadenti nelle aree occupate dall'impianto fotovoltaico, dovranno essere dismesse mediante sezionamento in corrispondenza della condotta che rimane attiva (vedi indicazioni nella planimetria allegata).

I chiusini d'ispezione della rete, dismessa o rimanente attiva, ricadenti in area privata, dovranno essere sostituiti con coperchi circolari in ghisa di classe D400, riportare la scritta "FOGNATURA" e sistemati in quota se necessario (vedi cerchiati nella planimetria allegata).

Specifiche servitù acquedotto e fognatura:

In relazione al tratto di viabilità interna identificato come via Bruxelles compreso tra l'incrocio con viale Bruxelles, via Strasburgo, via Berlino e Viale Parigi, che nelle tavole 4.2 e 4.6 inviateci ad integrazione in data 16/07/2024 con protocollo 0022055/2024, risulta come "viabilità di servizio privata", parzialmente recintata e non accessibile, si prescrive la stipula di un accordo tra le parti di costituzione di servitù di acquedotto e fognatura su proprietà privata che contenga le seguenti condizioni:

- servitù rete fognatura nera fascia di terreno di lunghezza di circa mt. 550 e per una larghezza di mt. 5,00 in pari asse (mt. 2,50 + mt. 2,50) indicata nella tavola allegata come parte integrante e sostanziale dell'atto;
- servitù rete acquedotto fascia di terreno di lunghezza di circa mt. 750 e per una larghezza di mt. 5,00 in pari asse (mt. 2,50 + mt. 2,50) indicata nella tavola allegata come parte integrante e sostanziale dell'atto;
- divieto di costruire edifici e di eseguire opere che comunque possano ostacolare il passaggio;
- divieto di compiere atti che possano diminuire o impedire l'uso e l'esercizio della servitù;
- libero accesso alle aree oggetto di servitù per l'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, senza limitazioni di orario, con personale e mezzi necessari per qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte e dei pozzetti da eseguire secondo necessità, sia per interventi programmati che in urgenza, che possono richiedere ispezioni dei manufatti, verifiche e controlli, interventi di pulizia a mezzo auto espurgo, compresa la realizzazione di nuovi allacciamenti o il rifacimento degli stessi sulle reti fognarie e acquedottistiche pubbliche insistenti nella fascia oggetto di servitù.
- consegna copia delle chiavi per apertura manuale del cancello di accesso o, in alternativa, il recapito telefonico di un incaricato all'apertura del cancello, reperibile h24, 7 giorni su 7, per consentire gli interventi di ordinaria manutenzione.

Distinti saluti.



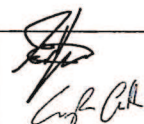
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SpA
Il Responsabile Settore Reti
Arch. Ivan De Martin

Firmato digitalmente da:
DE MARTIN IVAN
Firmato il 16/07/2024 16:15
Seriale Certificato: 1247338
Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegati:

- planimetria tratti rete acquedotto da dismettere
- planimetria rete fognaria da dismettere e chiusini da sostituire

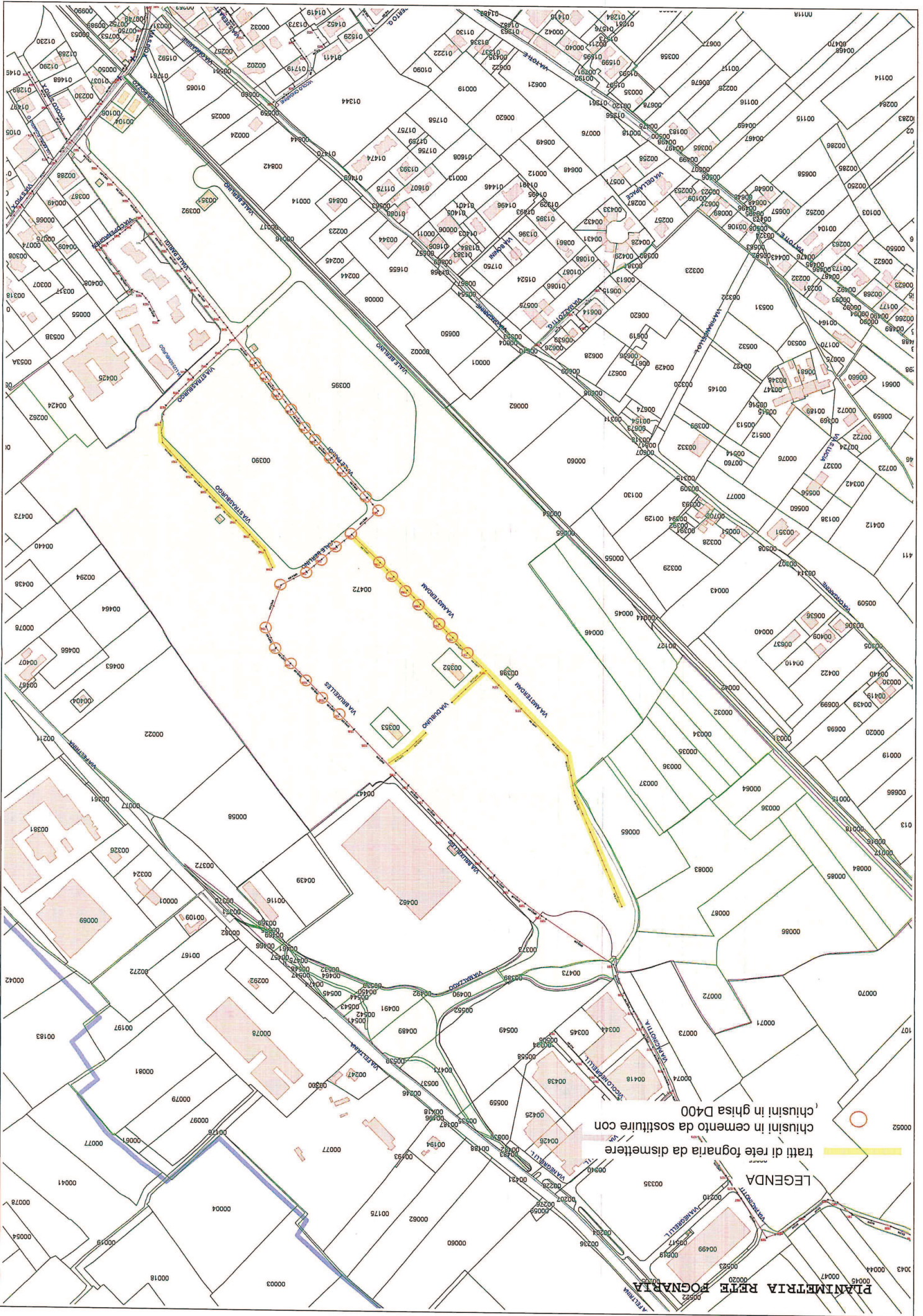
DATA DOCUMENTO: 16.07.2024

Codice documento: -----	Redatto da: Geom. Luca Campagnaro Geom. Matteo Morandin	Verificato dal responsabile settore: Geom. Giorgio Feltrin Ing. Cristian Cecchetto	
-------------------------	--	---	---

PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

LEGENDA

tratti di rete fognaria da sostituire con
chiusini in cemento da sostituire con
chiusini in ghisa D400





Green Factory srl
contepegorer@pec.it

OGGETTO: Autorizzazione per opere di mitigazione idraulica nell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo denominato ex Simmel in comune di Paese fogli 39-40-41 mappali vari.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0006750 in data 07/03/2024;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

PREMESSO che (con riferimento alla planimetria allegata):

- il canale terziario irriguo Ongarine (Ramo 1-1), che scorre entro una canaletta prefabbricata posata lungo il fronte sud-est del mappale 64 (del Foglio 39 di Paese), lungo i fronti nord ed est del mappale 36 e lungo i fronti ovest e sud del mappale 37 (del Foglio 40 di Paese), ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e manutenzione delle opere irrigue e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto della larghezza di 1 m, misurato dal ciglio superiore dell'ala della canaletta e riservata alle operazioni di manutenzione e gestione;

- il canale terziario irriguo Bruschi (Ramo 1-3), che scorre entro una canaletta prefabbricata posata all'interno del mappale 87 (del Foglio 39 di Paese), ai sensi del Regolamento Consorziiale per la tutela e manutenzione delle opere irrigue e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto della larghezza di 1 m, misurato dal ciglio superiore dell'ala della canaletta e riservata alle operazioni di manutenzione e gestione;
- il canale terziario Bruschi (Ramo 1), che scorre entro una canaletta prefabbricata posata lungo il fronte sud dei mappali 472 e 473, lungo i fronti est e sud del mappale 262 e lungo il fronte sud del mappale 424 (del Foglio 41 di Paese), ai sensi del Regolamento Consorziiale per la tutela e manutenzione delle opere irrigue e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto della larghezza di 1 m, misurato dal ciglio superiore dell'ala della canaletta e riservata alle operazioni di manutenzione e gestione;
- le suddette fasce di terreno di 1 m dovranno rimanere sempre libere da ostacoli fissi o permanenti, manufatti, scavi, ivi compresi aggetti dei fabbricati, sporti di gronda e simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere; al loro interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.es. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili) e solamente semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni a raso del piano campagna e/o piccoli manufatti posti al di sotto di esso (pozzetti, condotte ecc...) ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, senza che il loro relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
- anche eventuali tratti di recinzione perpendicolari ai suddetti canali terziari, posti all'interno delle suddette fasce di rispetto di 1 m, dovranno essere preventivamente autorizzati ed essere esclusivamente di tipo removibile, realizzati con rete metallica fissata su pali in ferro (o altro materiale) infissi direttamente nel terreno (privi di fondazione in calcestruzzo) o imbullonati su plinti di fondazione aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna;
- il personale consorziale e gli incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alla fascia di rispetto sopra definita previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza;
- dovranno essere mantenute sempre attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue attuali e rispettati i diritti irrigui in essere; dovrà pertanto essere sempre garantito il libero ed agevole accesso a tutti i manufatti posti lungo il suddetto canale per consentire al personale ed ai mezzi del Consorzio ed a tutti gli aventi diritto alla pratica irrigua la regolazione e la deviazione delle acque per l'irrigazione dei fondi agricoli, senza arrecare alcun aggravio alle attuali condizioni di esercizio;
- non potranno essere rivendicati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici in transito alle condotte, tubazioni ecc. sprovvisti di adeguata protezione, e quant'altro irregolarmente posto all'interno della fascia minima di rispetto come sopra definita, durante le operazioni di ordinaria manutenzione;
- considerato che i suddetti canali terziari risultano interferenti con le opere previste in progetto, dovrà prevedersi, previa apposita e specifica istanza di dettaglio corredata da elaborati grafici quali planimetrie, sezioni tipologiche e profili longitudinali in scala adeguata, il loro spostamento in area indisturbata o, laddove possibile, la loro soppressione;

AUTORIZZA

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici, la ditta Green Factory srl - Codice Fiscale 05322150268 alla realizzazione di opere di mitigazione idraulica nell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo denominato ex Simmel in comune di Paese fogli 39-40-41 mappali vari in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il piano di imposta dei fabbricati (p.e. cabine di trasformazione) e di eventuali accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo ecc...) dovrà essere assunto almeno 20 cm al di sopra delle sistemazioni esterne e comunque superiore di almeno 20 cm rispetto al piano stradale di via Feltrina (SR 348);
2. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate dell'ambito di intervento tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i previsti dispositivi di captazione;
3. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Valutazione di Compatibilità Idraulica a firma del tecnico ing. Roberto Pegorer e consistenti rispettivamente in:
 - 1) per l'area denominata UMI 1 (estesa su 412.196 mq con coefficiente di deflusso di progetto pari a 0,247):
 -) 2 fossati a sezione trapezia con larghezza al fondo variabile da 1,51 m a 2,60 m, tirante idrometrico pari a 1 m, scarpe inclinate 3:2 per una lunghezza complessiva pari a 420 m per una capacità di accumulo di 1.105,59 mc
 -) 4 fossati a sezione trapezia con larghezza al fondo variabile da 1,53 m a 2,60 m, tirante idrometrico pari a 1 m, scarpe inclinate 3:2 per una lunghezza complessiva pari a 820 m per una capacità di accumulo di 2.166,72 mc
 che garantiscono un volume complessivo di invaso di 3.272,31 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 46.659,30 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 701,32 mc/ha di invaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
 - 2) per l'area denominata UMI 2 (estesa su 13.073 mq con coefficiente di deflusso di progetto pari a 0,222):
 -) un fossato a sezione trapezia con larghezza al fondo pari a 0,50 m, tirante idrometrico variabile da 0,53 m a 0,70 m, scarpe inclinate 1:1 per una lunghezza complessiva pari a 85 m per una capacità di accumulo di 58,90 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 816,30 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 721,54 mc/ha di invaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
 - 3) per l'area denominata UMI 3 (estesa su 15.294 mq con coefficiente di deflusso di progetto pari a 0,620):
 -) 9 pozzi perdenti di diametro 200 cm e profondi 5 m;
 -) un fossato drenante che garantisce un volume complessivo di invaso di 296,10 mc;
 che risultano adeguati a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica;
 - 4) per l'area denominata UMI 4 (estesa su 16.569 mq con coefficiente di deflusso di progetto pari a 0,759):
 -) 12 pozzi perdenti di diametro 200 cm e profondi 5 m;
 -) un bacino di infiltrazione esteso su una superficie di 170,50 mq, avente tirante idrometrico di 0,625 m e capacità di accumulo pari a 106,56 mc;
 -) un bacino di infiltrazione esteso su una superficie di 145 mq, avente tirante idrometrico di 0,625 m e capacità di accumulo pari a 82,19 mc;

-) un bacino di infiltrazione esteso su una superficie di 107 mq, avente tirante idrometrico di 0,625 m e capacità di accumulo pari a 66,88 mc;

-) un bacino di infiltrazione esteso su una superficie di 148 mq, avente tirante idrometrico di 0,80 m e capacità di accumulo pari a 118,40 mc;

-) tubazioni di collettamento di diametro interno di 50 cm (non 40 cm come indicato nel progetto presentato) per una lunghezza di 720 m e per una capacità di accumulo (considerando un grado di riempimento pari all'80%) pari a 113,10 mc;

garantiscono un volume complessivo di invaso di 487,13 mc che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;

5) per l'area corrispondente alla rotatoria di accesso (estesa su 12.000 mq con coefficiente di deflusso di progetto pari a 0,535):

-) un bacino di infiltrazione esteso su una superficie di 626,75 mq, avente tirante idrometrico di 0,25 m che garantisce un volume complessivo di invaso di 156,71 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 1.935 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 809 mc/ha di invaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;

6) per l'area corrispondente al completamento della viabilità (estesa su 6.310 mq con coefficiente di deflusso di progetto pari a 0,701):

-) 6 pozzi perdenti di diametro 200 cm e profondi 5 m;

-) un bacino di infiltrazione esteso su una superficie di 497,50 mq, avente tirante idrometrico di 0,35 m che garantisce un volume complessivo di invaso di 174,13 m;

che risultano adeguati a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;

4. tutti i pozzi perdenti dovranno essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fino ed essere posti ad una distanza reciproca non inferiore a 20 m;
5. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;
6. i diametri delle tubazioni della rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche, considerato ai fini volumetrici per la compensazione, non dovranno essere inferiori a 50 cm, in ragione di un grado di riempimento dell'80%;
7. per espletare la loro funzione di invaso/accumulo le tubazioni della rete di raccolta dovranno essere posate con lieve pendenza di fondo (max 0,5-1 per mille) e, ad intervalli regolari di 25-30 m, dovranno inserirsi degli appositi pozzetti di disgiunzione con setto interno tracimabile con luce di fondo tarata di diametro pari a 10 cm;
8. tutti i fossati drenanti ed i bacini di infiltrazione dovranno avere un franco di sicurezza di almeno 30 cm rispetto al livello di massimo invaso e le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua, il fondo realizzato con materiale drenante di adeguata pezzatura in modo da rivestire la duplice funzione di accumulo e graduale dispersione nel suolo;
9. si ricorda l'eventuale necessità di mitigare il rischio di caduta dall'alto all'interno del suddetto bacino tramite l'approntamento di adeguate misure di protezione (parapetti, segnalazioni ecc...);
10. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione di tutti i suddetti sistemi di infiltrazione facilitata (pozzi perdenti, fossati drenanti ecc...), al fine di rimuovere il materiale fine e garantirne così la capacità disperdente nel tempo; in proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di essi, di idonei pozzetti dissabbiatori per la trattenuta del materiale fino;

11. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente in:
 - pulizia ed ispezione dei sistemi di captazione (caditoie, pozzetti sifonati ecc...);
 - ispezione ed individuazione di eventuali intasamenti all'interno delle tubazioni ed asportazione tempestiva del materiale ostruente;
 - ispezione e pulizia periodica dei manufatti regolatori;
 - espurgo e pulizia del fondo e delle sponde dei fossati drenanti e dei bacini di infiltrazione, al fine di garantirne la pervietà, il volume e la capacità di invaso, come pure lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;
12. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura;
13. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
14. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva;
15. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
16. Il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico dei corsi d'acqua interessati, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta dei corsi d'acqua medesimi. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta.
17. La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
18. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
19. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.
20. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

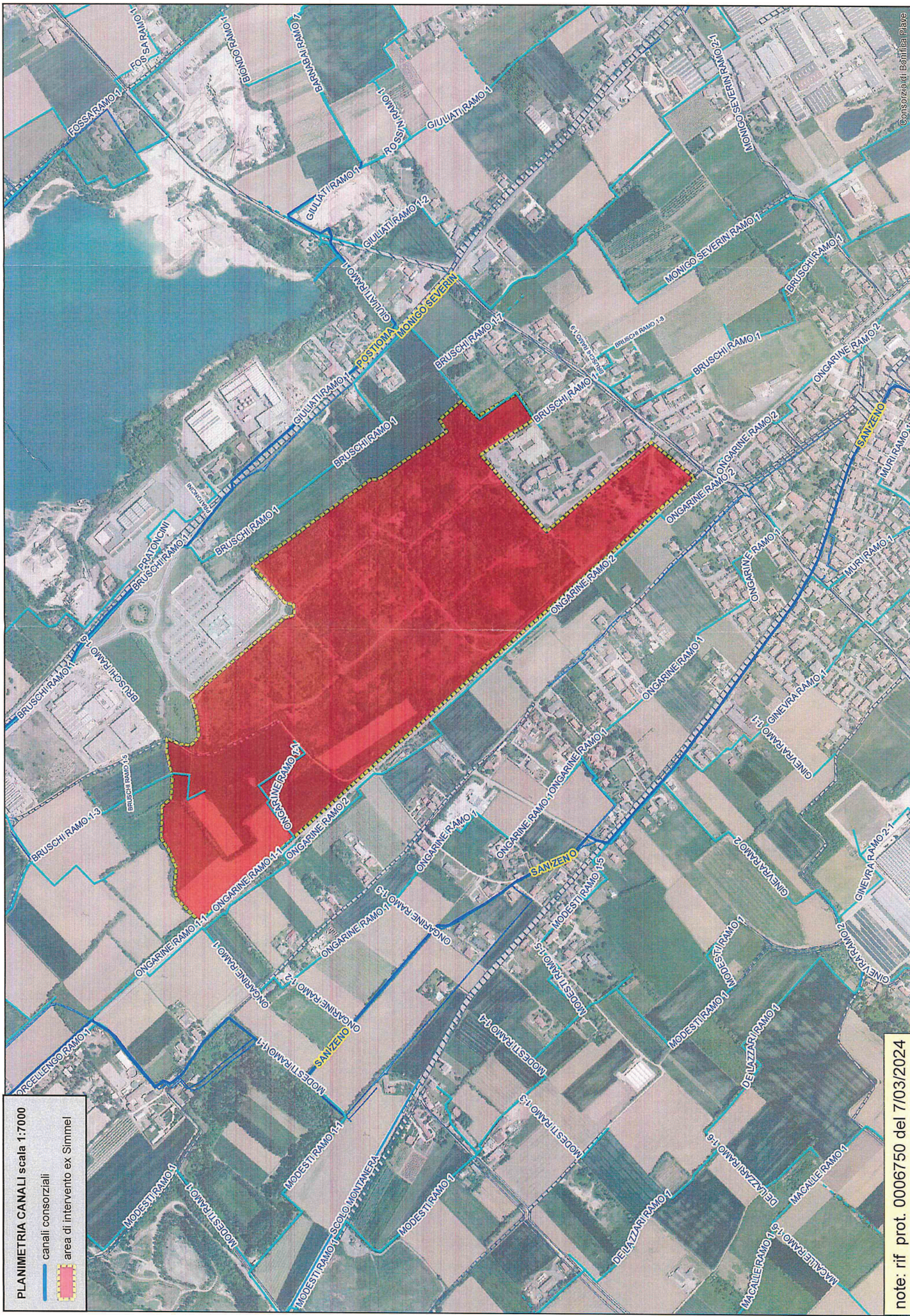
Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: planimetria canali

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari
Istruttore: ing. Gabriele Mereu



PLANIMETRIA CANALI scala 1:7000

- canali consorziali
- area di intervento ex Simmel

note: rif prot. 0006750 del 7/03/2024

Consorzio di Bonifica Piave

Data: 25 luglio 2024, 14:52:39
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: thetis@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S. r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1
Allegati: daticert.xml (1.4 KB)
 postacert.eml (18.7 MB) **Messaggio di posta elettronica**
 smime.p7s (11.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 25/07/2024 alle ore 14:52:39 (+0200) il messaggio
 "Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1" proveniente da "thetis@legalmail.it"
 ed indirizzato a "protocollo@pec.enac.gov.it"
 è stato consegnato nella casella di destinazione.
 Identificativo messaggio: 26D0670D.0114128A.E9F33C73.ACAA79FE.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

Data: 25 luglio 2024, 14:52:08
Da: Thetis@legalmail.it
A: protocollo@pec.enac.gov.it
CC: elisa.andreoli <elisa.andreoli@thetis.it>
Oggetto: Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1
Allegati: 20240724_Foto_Aerea_Inquadrimento.jpg (8.0 MB)
 20240724_IGM_Green_factory_1_25000_A3.pdf (831.0 KB)
 20240725_Greenfactory_WEBMODULE_firmato_.pdf (381.3 KB)
 20240725_Istanza di valutazione firmata.pdf (307.0 KB)
 fattura_BC3_2024_17117.pdf (221.0 KB)
 Lettera asseverazione.pdf (292.9 KB)
 Marella_CI.PDF (199.8 KB)
 Planimetria generale FTV 5500_sezioni.pdf (3.8 MB)
 RELAZIONE ABBAGLIAMENTO_def_firmato.pdf (4.8 MB)

Prot. 1034/24

Venezia, 25 luglio 2024

Spett.le ENAC, si inoltra come da procedura l'istanza di Valutazione Ostacoli digitalmente firmata dall'Ing. Tommaso Marella e sottomessa in data odierna (25/07/2024) nel portale ENAV (protocollo_ MWEB_2024_1347 ver. 1).

Si allegano alla presente PEC i documenti inseriti nel portale ENAV e in particolare:

Istanza di valutazione firmata (20240725_Istanza di valutazione firmata.pdf);

modello web generato dal sistema e firmato digitalmente
(20240725_Greenfactory_WEBMODULE_firmato_.pdf);

la relazione tecnica quantitativa di impatto visivo (RELAZIONE ABBAGLIAMENTO_def_firmato.pdf);

fattura di avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (fattura_BC3_2024_17117.pdf);

elaborato grafico dell'opera (Planimetria generale FTV 5500_sezioni.pdf);

foto aerea con posizione dell'opera (20240724_Foto_Aerea_Inquadramento.jpg);

tavola IGM con posizione dell'opera (20240724_IGM_Green_factory_1_25000_A3.pdf);

Documento identità del tecnico abilitato che ha firmato la pratica (Marella_CI.PDF);

Lettere di asseverazione (Lettera asseverazione.pdf).

Per eventuali chiarimento tecnici si prega di contattare la dott.ssa Elisa Andreoli – 3487902265– Thetis

Cordiali saluti.
Thetis SpA

Data: 25 luglio 2024, 14:52:30
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: thetis@legalmail.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1
Allegati: daticert.xml (1.0 KB)
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 25/07/2024 alle ore 14:52:30 (+0200) il messaggio "Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1" proveniente da "thetis@legalmail.it" ed indirizzato a:

protocollo@pec.enac.gov.it ("posta certificata")
elisa.andreoli@thetis.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 26D0670D.0114128A.E9F33C73.ACAA79FE.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 25/07/2024 at 14:52:30 (+0200) the message, "Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1", sent by "thetis@legalmail.it" and addressed to:

protocollo@pec.enac.gov.it ("posta certificata")
elisa.andreoli@thetis.it ("posta ordinaria")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 26D0670D.0114128A.E9F33C73.ACAA79FE.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Data: 25 luglio 2024, 15:04:18
Da: protocollo@pec.enac.gov.it
A: Thetis@legalmail.it
Oggetto: Conferma ricezione "Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1" del 25-07-2024#155736357#

Conferma di ricezione "Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Green Factory S.r.l. , nel comune di Paese (TV), in località Castagnole - MWEB_2024_1347 ver. 1" del 25-07-2024

Segnatura: ENAC-PROT-25/07/2024-0110471-A

Codice Amministrazione: ENAC

Codice AOO: ENAC

Numero Protocollo: 110471

Data Protocollo: 2024-07-25

Mittente: Thetis SpA (PEC)

OGGETTO : Metanizzazione lott.ne "EX SIMMEL" in Comune di Paese fraz. Castagnole.
COMMESSA N° : 10270
COMMITTENTE : ASCOPIAVE S.p.A.;
IMPRESA : RIZZETTO & CAGNATO s.r.l. – Via Levada, 24 – 31050 SAN BIAGIO DI C. TV ;
AGGIUDICAZIONE : Verbale di Determinazione del Chief Technology Officer n. 734 in data 27/08/2004
CONTRATTO : In data --/--/-- prot. n. --/--/----

VERBALE COLLAUDO DI TENUTA N° 2
RETE DI MEDIA PRESSIONE

Premesso:

- chè l'ASCOPIAVE S.p.a. ha realizzato i lavori indicati in oggetto secondo le indicazioni nel progetto in data 29/06/2004, redatto dall'Ufficio Tecnico Aziendale, salvo le piccole variazioni decise in sede esecutiva;
 - che i lavori di costruzione dell'impianto gas metano sono stati affidati all'Impresa indicata in oggetto la quale ha eseguito le opere secondo le norme prescritte;
 - che prima dell'attivazione, si deve procedere al controllo di tenuta della rete posata ad aria compressa, come previsto nella Procedura Tecnica PT 04.00.00.04 "Collaudo del costruito";
 - che la pressione di prova deve essere di almeno 7,6 bar e la durata del collaudo non inferiore a 48 ore;
 - che la Direzione Lavori ha prescritto per la rete da provare, l'impiego di un manotermografo registratore;
- tutto ciò premesso:

il giorno 02/02/2005 si sono trovati a Paese i Signori:

per la Direzione Lavori : De Biasi per ind Massimo

per l'Impresa : Duprè geom. Mauro

per l'inizio del collaudo mediante manotermografo registratore.

I predetti signori, dopo aver constatato che tutti i punti di immissione di aria sono stati già accuratamente chiusi e sigillati, che la rete in pressione non può essere soggetta a manomissioni di sorta, che il manotermografo registratore installato è il seguente:

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO					
Tipo	Matricola n°	Scala pressione	Scala temperatura	Avanzamento carta	Scad. Collaudo
Fimi gas 10047P	77576	0 ÷ 10 bar	-10° ÷ +40° C	2 cm / h	11/01/2006

danno inizio al collaudo che ha avuto le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE DELLA PROVA					
Diagr. n°	Pressione prova	Data inizio	Ora inizio	Data fine	Ora fine
2	8,1 bar	02/02/2005	17.15	07/02/2005	11.15

Il Direttore dei Lavori, in data odierna visto il diagramma di registrazione, constatato che la pressione di collaudo si è mantenuta costante per tutta la durata della prova e che sono state osservate tutte le normative in premessa:

DICHIARA IDONEA ALL'ESERCIZIO LA RETE COLLAUDATA

Al presente verbale si allega il diagramma n. 2 datato e firmato dagli interessati.

Data 07/02/2005

L'IMPRESA
Rizzetto & Cagnato S.r.l.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
Favaro dott. Ing. Giovanni

L'ASSISTENTE
De Biasi per ind Massimo

OGGETTO : Metanizzazione lott.ne "EX SIMMEL" in Comune di Paese fraz. Castagnole.
Ampliamento lato nord fino a Via S. Lucia.

COMMESSA N° : 10270

COMMITTENTE : ASCOPIAVE S.p.A.;

IMPRESA : RIZZETTO & CAGNATO s.r.l. – Via Levada, 24 – 31050 SAN BIAGIO DI C. TV ;

AGGIUDICAZIONE : Verbale di Determinazione del Chief Technology Officer n. 734 in data 27/08/2004

CONTRATTO : In data --/-- prot. n. --/--;

VERBALE COLLAUDO DI TENUTA N° 3
RETE DI MEDIA PRESSIONE

Premesso:

- che l'ASCOPIAVE S.p.a. ha realizzato i lavori indicati in oggetto secondo le indicazioni nel progetto in data 29/06/2004, redatto dall'Ufficio Tecnico Aziendale, salvo le piccole variazioni decise in sede esecutiva;
 - che i lavori di costruzione dell'impianto gas metano sono stati affidati all'Impresa indicata in oggetto la quale ha eseguito le opere secondo le norme prescritte;
 - che prima dell'attivazione, si deve procedere al controllo di tenuta della rete posata ad aria compressa, come previsto nella Procedura Tecnica PT 04.00.00.04 "Collaudo del costruito";
 - che la pressione di prova deve essere di almeno **7,6 bar** e la durata del collaudo non inferiore a **48 ore**;
 - che la Direzione Lavori ha prescritto per la rete da provare, l'impiego di un manotermografo registratore;
- tutto ciò premesso:

il giorno 06/05/2005 si sono trovati a Paese i Signori:

per la Direzione Lavori : De Biasi per ind Massimo

per l'Impresa : Duprè geom. Mauro

per l'inizio del collaudo mediante manotermografo registratore.

I predetti signori, dopo aver constatato che tutti i punti di immissione di aria sono stati già accuratamente chiusi e sigillati, che la rete in pressione non può essere soggetta a manomissioni di sorta, che il manotermografo registratore installato è il seguente:

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO					
Tipo	Matricola n°	Scala pressione	Scala temperatura	Avanzamento carta	Scad. Collaudo
Fimi gas 10047P	920112	0 ÷ 10 bar	-10° ÷ +40° C	2 cm / h	27/01/2006

danno inizio al collaudo che ha avuto le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE DELLA PROVA					
Diagr. n°	Pressione prova	Data inizio	Ora inizio	Data fine	Ora fine
3	8,15 bar	06/05/2005	11.30	09/05/2005	10.30

Il Direttore dei Lavori, in data odierna visto il diagramma di registrazione, constatato che la pressione di collaudo si è mantenuta costante per tutta la durata della prova e che sono state osservate tutte le normative in premessa:

DICHIARA IDONEA ALL'ESERCIZIO LA RETE COLLAUDATA

Al presente verbale si allega il diagramma n. 3 datato e firmato dagli interessati.

Data 09/05/2005

L'IMPRESA
Rizzetto & Cagnato S.r.l.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
Favaro dott. Ing. Giovanni

L'ASSISTENTE
De Biasi per ind Massimo

	VERBALE COLLAUDO RETE B.P.		Mod. VERB-RETE-1 BP	
			Rev 00	11/2003

OGGETTO : Metanizzazione lott.ne "EX SIMMEL" in Comune di Paese fraz. Castagnole.
 COMMESSA N° : 10270
 COMMITTENTE : ASCOPIAVE S.p.A.;
 IMPRESA : RIZZETTO & CAGNATO s.r.l. – Via Levada, 24 – 31050 SAN BIAGIO DI C. TV ;
 AGGIUDICAZIONE : Verbale di Determinazione del Chief Technology Officer n. 734 in data 27/08/2004
 CONTRATTO : In data --/--/-- prot. n.- ---/---;

VERBALE COLLAUDO DI TENUTA N° -1 RETE DI BASSA PRESSIONE

Premesso:

- che l'ASCOPIAVE S.p.a. ha realizzato i lavori indicati in oggetto secondo le indicazioni nel progetto in data 29/06/2004, redatto dall'Ufficio Tecnico di questa Società, salvo le piccole variazioni decise in sede esecutiva;
 - che i lavori di costruzione dell'impianto gas metano sono stati affidati all'Impresa suddetta la quale ha eseguito le opere secondo le norme prescritte;
 - che prima dell'attivazione, si deve procedere al controllo di tenuta della rete posata ad aria compressa, come previsto nella Procedura Tecnica PT 04.00.00.04 "Collaudo del costruito";
 - che la pressione di prova deve essere di almeno **5,1 bar** e la durata del collaudo non inferiore a **48 ore**;
 - che la Direzione Lavori ha prescritto per la rete da provare, l'impiego di un manotermografo registratore;
- tutto ciò premesso:

il giorno 03/02/2005 si sono trovati a Paese i Signori:

per la Direzione Lavori : De Biasi per ind Massimo

per l'Impresa : Duprè geom. Mauro

per l'inizio del collaudo mediante manotermografo registratore.

I predetti signori, dopo aver constatato che tutti i punti di immissione di aria sono stati già accuratamente chiusi e sigillati, che la rete in pressione non può essere soggetta a manomissioni di sorta, che il manotermografo registratore installato è il seguente:

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO					
Tipo	Matricola n°	Scala pressione	Scala temperatura	Avanzamento carta	Scad. Collaudo
Fimi gas 10047P	882	0 ÷ 10 bar	-10° ÷ +40° C	2 cm / h	11/01/2006

danno inizio al collaudo che ha avuto le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE DELLA PROVA					
Diagr. n°	Pressione prova	Data inizio	Ora inizio	Data fine	Ora fine
1	6,6 bar	03/02/2005	9.15	07/02/2005	11.15

Il Direttore dei Lavori, in data odierna visto il diagramma di registrazione, constatato che la pressione di collaudo si è mantenuta costante per tutta la durata della prova e che sono state osservate tutte le normative in premessa:

DICHIARA IDONEA ALL'ESERCIZIO LA RETE COLLAUDATA

Al presente verbale si allega il diagramma n. 1 datato e firmato dagli interessati.

Data 07/02/2005

L'IMPRESA
Rizzetto & Cagnato S.r.l.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
Favaro dott. Ing. Giovanni

L'ASSISTENTE
De Biasi per ind Massimo

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Venezia
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Spett.li

GREEN FACTORY S.R.L.

c.a. ing. Alberto Runfola

info@pec.mepe.eu

p.c. **COMUNE DI PAESE**

posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

p.c. **UNITA' TERRITORIALE NORD di
TREVISO**

Proton

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la demolizione e ricostruzione di un tratto di recinzione esistente e la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, situato fra il chilometro 6+445 e il chilometro 7+875 circa della linea ferroviaria Treviso-Calalzo (lato destro), nel Comune di Paese.

ALLEGATI: Schema atto d'obbligo.

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 presentata dall'ing. Alberto Runfola, recepita al protocollo di RFI con prot. nr. RFI-VDO-DOIT.VE.ING\PEC\A\2024\0000566 del 13.05.2024, riguardante la demolizione e ricostruzione di un tratto di recinzione esistente e la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico situato fra il chilometro 6+445 e il chilometro 7+875 circa della linea ferroviaria Treviso-Calalzo (lato destro), si comunica che l'istruttoria della pratica è stata conclusa con esito positivo e che il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla sottoscrizione dal notaio dell'atto d'obbligo come da schema allegato.

All'atto dovranno essere allegati gli elaborati grafici "E-P01", "E-P02" e "Doc. 2.1" che, per ragioni di opportunità, potranno essere ridotti al formato A3. Copia conforme dell'atto, registrato e trascritto presso gli uffici territorialmente competenti, dovrà essere trasmessa alla Scrivente per la successiva emissione del provvedimento di autorizzazione.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto ing. Diego Demartini e che il termine per la conclusione della pratica è di 120 giorni dal suo ricevimento.

Con la presente richiesta di integrazione i termini del procedimento amministrativo sono interrotti fino al ricevimento della documentazione richiesta.

Cordiali saluti.

Diego Demartini

DIEGO DEMARTINI

Firmato da DIEGO
DEMARTINI
Data: il 16/07/2024
alle 11:14:04 CEST

D. BETTELLE
Tel. 313 8002405 – mail: d.bettelle@rfi.it

Via Trento, 38 – 30171 Mestre (VE)

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



Member of CISQ Federation





NOTAIO
AVV. MAURIZIO VIANI
Viale Brigata Treviso, 1
31100 Treviso
Tel. 0422.69.30.66 - Fax
0422.69.30.76
e-mail: mviani@notariato.it

ATTO D'OBBLIGO UNILATERALE

Per regolare gli adempimenti e gli impegni che la Ditta GREEN FACTORY S.R.L. si obbliga a rispettare per ottenere l'autorizzazione per la demolizione e ricostruzione di un tratto di recinzione esistente e la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, situato tra il km 6+445 e il km 7+875 circa della Linea Ferroviaria Treviso - Calalzo (lato destro) nel Comune di Paese (TV), in deroga al disposto dell'art. 49 del D.P.R. 11.07.1980 n. 753

Il sottoscritto:

- GALLINA Federico, nato in [REDACTED] il giorno [REDACTED] [REDACTED] domiciliato in Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo n. 1030, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Amministratore Delegato e rappresentante della società costituita in Italia "GREEN FACTORY S.R.L.", con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, capitale sociale di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno: 05322150268, numero R.E.A. TV-435802, con i poteri di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 20 (venti) aprile 2022 (duemilaventidue),
parte richiedente

PREMESSO:

a) che la sottoscritta Ditta "GREEN FACTORY S.R.L." ha manifestato la necessità di procedere alla demolizione e ricostruzione di un tratto di recinzione esistente e di realizzare un nuovo impianto fotovoltaico, situato tra il km 6+445 e il km 7+875 circa della Linea Ferroviaria Treviso - Calalzo (lato destro) nel Comune di Paese (TV), interessante le seguenti aree site in Comune di Paese e così catastalmente individuate:

CATASTO TERRENI - COMUNE DI PAESE

FOGLIO 39

- mappale 36, SEM IRR ARB Cl. 2, Ha 00.26.62, Reddito Dominicale Euro 26,81 - Reddito Agrario Euro 15,12;
- mappale 84, SEM IRR ARB Cl. 2, Ha 00.68.92, Reddito Dominicale Euro 69,41 - Reddito Agrario Euro 39,15;
- mappale 64, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 00.37.46, Reddito Dominicale Euro 22,25 - Reddito Agrario Euro 14,51;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI PAESE

FOGLIO 40

- mappale 32, SEMIN IRRIG Cl. 3, Ha 00.39.13, Reddito Dominicale Euro 31,32 - Reddito Agrario Euro 18,19;
- mappale 45, SEMIN IRRIG Cl. 3, Ha 00.67.48, Reddito Dominicale Euro 54,02 - Reddito Agrario Euro 31,37;
- mappale 127, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 00.04.64, Reddito Dominicale Euro 2,76 - Reddito Agrario Euro 1,80;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI PAESE

FOGLIO 41

Registrato a
TREVISIO

il 19 settembre 2024
al n. 27772
serie 1T
con € 200,00

Trascritto a
TREVISIO

il 19 settembre 2024
Reg. Gen. 34042
Reg. Part. 24759

- mappale 392, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 02.63.85, Reddito Dominicale Euro 156,71 - Reddito Agrario Euro 102,20;

- mappale 472, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 25.96.45, Reddito Dominicale Euro 1.542,10 - Reddito Agrario Euro 1.005,72;

b) che tale intervento interessa un fondo confinante con la proprietà ferroviaria, sottoposta ai vincoli ed alle prescrizioni di cui al D.P.R. 753/80 e che nell'elaborato grafico allegato detti vincoli vengono quantificati e rappresentati;

c) che l'area sulla quale dovrà venir realizzato il fabbricato potrebbe in futuro essere interessata dal progetto di potenziamento infrastrutturale e tecnologico dell'attuale linea ferroviaria;

d) che la scrivente Ditta "GREEN FACTORY S.R.L." dichiara di essere consapevole delle limitazioni legali a cui è sottoposta la zona interessata dalla costruzione del fabbricato;

tutto ciò premesso, volendo far risultare le limitazioni legali, gli impegni e gli adempimenti da assumere mediante apposito Atto unilaterale d'obbligo, la sottoscritta Ditta "GREEN FACTORY S.R.L.", in seguito indicata come "Richiedente", con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno: 05322150268, per la quale interviene nel presente atto, nella sua qualità di Amministratore Delegato e rappresentante il signor GALLINA Federico, nato in Conegliano (TV) il giorno 10 marzo 1974, domiciliato in Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo n. 1030, cittadino italiano, Codice Fiscale GLL FRC 74C10 C9570, allo scopo di ottenere l'autorizzazione a demolire e ricostruire un tratto di recinzione esistente e realizzare un nuovo impianto fotovoltaico, entro la fascia di rispetto prevista dall'art. 49 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753, si obbliga nei confronti di **RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per Azioni**, con sede in Roma (RM), a rispettare quanto nel seguito riportato.

Articolo 1

(Riferimento alle premesse)

La narrativa che precede viene confermata e dichiarata parte integrante e sostanziale del presente Atto d'obbligo.

Articolo 2

(Riferimento al progetto)

Il nulla osta per la demolizione e ricostruzione di un tratto di recinzione esistente e la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, situato tra il km 6+445 e il km 7+875 circa della Linea Ferroviaria Treviso - Calalzo (lato destro) nel Comune di Paese (TV), in deroga alle prescrizioni dei limiti di distanza dalla linea ferroviaria, stabiliti dal D.P.R. 753/80, riguarda le aree in Comune di Paese (TV) individuate catastalmente come segue:

CATASTO TERRENI - COMUNE DI PAESE

FOGLIO 39

- mappale 36, SEM IRR ARB Cl. 2, Ha 00.26.62, Reddito Dominicale Euro 26,81 - Reddito Agrario Euro 15,12;
- mappale 84, SEM IRR ARB Cl. 2, Ha 00.68.92, Reddito Dominicale Euro 69,41 - Reddito Agrario Euro 39,15;
- mappale 64, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 00.37.46, Reddito Dominicale Euro 22,25 - Reddito Agrario Euro 14,51;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI PAESE

FOGLIO 40

- mappale 32, SEMIN IRRIG Cl. 3, Ha 00.39.13, Reddito Dominicale Euro 31,32 - Reddito Agrario Euro 18,19;
- mappale 45, SEMIN IRRIG Cl. 3, Ha 00.67.48, Reddito Dominicale Euro 54,02 - Reddito Agrario Euro 31,37;
- mappale 127, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 00.04.64, Reddito Dominicale Euro 2,76 - Reddito Agrario Euro 1,80;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI PAESE

FOGLIO 41

- mappale 392, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 02.63.85, Reddito Dominicale Euro 156,71 - Reddito Agrario Euro 102,20;
- mappale 472, SEMINATIVO Cl. 3, Ha 25.96.45, Reddito Dominicale Euro 1.542,10 - Reddito Agrario Euro 1.005,72.

Confini: i mappali 36, 64 e 84 del Foglio 39 formano un unico corpo e confinano con i mappali 108, 70, 85 e 83 del Foglio 39, salvo altri; i mappali 32, 45 e 127 del Foglio 40 formano un unico corpo e confinano con i mappali 33, 34, 46, 65 e 44 del Foglio 40, salvo altri; il mappale 392 del Foglio 41 confina con i mappali 472, 351, 106, 104 e 103 del Foglio 41 salvo altri; il mappale 472 del Foglio 41 confina con i mappali 445, 447, 58, 22, 463, 464, 294, 440, 473, 52, 262, 424, 425, 390 e 395 del Foglio 41, salvo altri.

L'intervento sarà realizzato come descritto negli elaborati grafici, allegati "sub A - B - C" al presente Atto, regolarmente controfirmati per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

(Dichiarazione di mallevadoria e vincolo)

Il richiedente, beneficiando dell'autorizzazione in deroga al Decreto Presidente della Repubblica numero 753/80, dichiara di essere a conoscenza che del futuro incremento del traffico ferroviario e, data la vicinanza dell'impianto all'infrastruttura ferroviaria esistente e futura, dichiara, altresì, per sé e successori ed altri aventi causa, di rinunciare a qualsiasi reclamo od indennizzo nei confronti di **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.** (d'ora innanzi anche RFI) o società del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.a., per danni e/o inconvenienti, diretti ed indiretti, per lucro cessante e/o danno emergente, di qualsiasi natura che possano derivare, ora ed in futuro al Richiedente medesimo, a causa dell'esercizio dell'attività ferroviaria attuale e futura,

esperita con o senza acquisizione di immobili tramite procedura espropriativa, nonché a persone, mezzi, cose di varia natura, in dipendenza delle opere e degli interventi effettuati a distanza inferiore a quella prevista dall'art. 49 del Decreto Presidente della Repubblica numero 753/80, facendo espressamente salva la stessa RFI, o società del Gruppo Ferrovie dello Stato, da ogni azione o rivalsa, anche da parte di terzi, in dipendenza dell'attuazione del presente Atto.

Il Richiedente, inoltre, data la vicinanza del nuovo impianto alla rotaia, dichiara, ora per allora, che preso atto della preesistenza della linea ferroviaria e della situazione dei luoghi, rispetto alla realizzazione della costruzione richiamata nel presente atto, esprime ed accetta la consapevolezza di esporsi a tutti i disagi, compresi quelli indotti dall'inquinamento acustico, visivo, ambientale e vibrazioni di natura meccanica indotti dal transito dei treni, urto, con particolare menzione per quelli che ne possano derivare al manufatto già realizzato, in deroga alle disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica numero 753/80, impegnandosi a non avanzare pretese risarcitorie di alcun genere, né richieste di modifiche della configurazione dei luoghi in atto o di futura istituzione dell'infrastruttura e dell'esercizio ferroviario.

In particolare, con la sottoscrizione del presente Atto unilaterale d'obbligo, il Richiedente vincola una porzione dello scoperto pertinenziale avente una larghezza di ml. 5,00 (cinque virgola zero zero) e parallela al confine di proprietà prospiciente la sede ferroviaria, nella quale sarà vietata: la piantumazione di alberi con altezza massima raggiungibile maggiore di ml. 4,00 (quattro virgola zero zero); l'infissione nel terreno di opere stabili di qualsiasi genere; la formazione di depositi di materiali di qualsiasi genere; la realizzazione di scavi aventi profondità superiore a ml. 1,00 (uno virgola zero zero), impegnandosi a destinarla a giardino/corte. Accetta inoltre la clausola che in caso di acquisizione dell'immobile da parte di RFI a seguito di procedimento espropriativo, la determinazione dell'indennizzo spettante non terrà conto dell'incremento di valore dell'immobile stesso, assunto in conseguenza della nuova edificazione prevista nel progetto oggetto della Deroga.

Qualora venissero rilevate soglie di rumore e/o vibrazioni meccaniche, indotte dal traffico ferroviario, superiori a quelle previste dalla normativa vigente, il Richiedente si impegna e si obbliga a realizzare a propria cura, spese e responsabilità, tutti gli interventi utili alla riduzione, entro i limiti legali, della soglia di rumore e/o vibrazioni meccaniche in argomento, previo l'ottenimento del necessario benessere da parte di RFI.

Il Richiedente, inoltre, in caso di trasferimento della

proprietà, si impegna, per sè, successori ed aventi causa, a trasferire contestualmente anche gli obblighi e le condizioni assunti verso RFI o società del Gruppo Ferrovie dello Stato con il presente Atto, dandone preventiva comunicazione scritta a RFI medesima.

Articolo 4

(Revoca autorizzazione)

Il Richiedente prende atto che qualsiasi inosservanza, in ordine agli impegni assunti verso RFI o società del Gruppo Ferrovie dello Stato, sarà elemento sufficiente per l'immediata revoca dell'autorizzazione concessa in deroga alle disposizioni del D.P.R. 753/80.

Articolo 5

(Giurisdizione per vertenze)

Il richiedente conviene fin da ora che eventuali vertenze giudiziarie, derivanti dal presente Atto, saranno deferite in via esclusiva alla cognizione del Tribunale di Venezia.

Articolo 6

(Dati fiscali)

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. 02 novembre 1976, n. 874, il Richiedente dichiara che il proprio codice fiscale/partita I.V.A. è: 05322150268, con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030.

RETE FERROVIARI ITALIANA S.P.A. ha i seguenti: codice fiscale 01585570581, partita I.V.A. 01008081000, sede in Roma (RM), Piazza della Croce Rossa n. 1, denominazione "RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per Azioni" unipersonale, in sigla "RFI S.P.A.".

Articolo 7

(Spese di stipulazione registrazione e trascrizione)

Le spese di scritturazione, riproduzione tipi, bollo, registrazione, trascrizione ed ogni altro documento inerente e conseguente la stipulazione del presente Atto, sono a carico del Richiedente.

Il presente atto d'obbligo verrà registrato e trascritto ai sensi dell'art. 2645 quater del C.C. e l'originale sarà conservato negli atti del Notaio che autenticcherà la sottoscrizione e rilascerà copie conformi.

Treviso, lì diciassette settembre duemilaventiquattro.

F.to Federico Gallina

Repertorio n. 10492

Raccolta n. 6907

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

Certifico io sottoscritto Avv. Maurizio Viani, Notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Treviso, che il Signor:

- GALLINA Federico, nato in Conegliano (TV) il giorno 10 marzo 1974, domiciliato in Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo n. 1030, nella sua qualità di Amministratore Delegato e rappresentante della società costituita in Italia "GREEN FACTORY S.R.L.", con sede in Pieve di Soligo (TV), Via

Verizzo n. 1030, capitale sociale di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno: 05322150268, numero R.E.A. TV-435802, con i poteri di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 20 (venti) aprile 2022 (duemilaventidue),

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la sua firma, alle ore undici e minuti venti, alla mia presenza in calce, a margine dell'atto che precede e sugli allegati. Certifico io Notaio di aver letto l'atto alla parte ma non gli allegati per espressa volontà della parte stessa.

Treviso, nel mio studio in Viale Brigata Treviso n. 1, lì diciassette settembre duemilaventiquattro.

F.to Maurizio Viani Notaio L.S.

Allegato "A"
Rep n 10092 Leg. 2007



Federal Line

B)



1000

Copia su supporto digitale conforme all'originale su supporto cartaceo
dell'atto da me autenticato, che rilascio per gli usi consentiti.
Treviso, lì tre ottobre duemilaventiquattro.
F.to digitalmente Maurizio Viani Notaio.

GRUPPO TERNA/P2022
0054452 - 22/06/2022Spett.le
Ascopiave S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
PEC: patrimonio.gruppoascopiave@pec.ascocert.itpc
Spett.le
Comune di Paese
Via Senatore Pellegrini, 4
31038 Paese (TV)
PEC: posta.comune.paese.tv@pecveneto.it**OGGETTO:**Elettrodotto a 132 kV "Nervesa – Treviso Ovest",
codice 23752C1 campate tra i sostegni 201-202-203-
204.Richiesta distanze di rispetto elettrodotto per
realizzazione dei fabbricati e fotovoltaico a terra in
comune di Paese (TV) – Fase di analisi per
acquisizione terreno.

Con riferimento alla Vs. del 25/05/2022 in oggetto, acquisita dal nostro protocollo al n. GRUPPO TERNA/A20220045238, segnaliamo che l'area in parola è attraversata dall'elettrodotto a 132 kV "Nervesa – Treviso Ovest", con codice 23752C1 campate tra i sostegni 201-202-203-204, di proprietà di Terna S.p.A..

La realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, di seguito specificata.

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con **D.P.C.M. 8 luglio 2003** [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.
- **Decreto 7 dicembre 2016** [in G.U. n. 19 del 24.01.2017], approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili.
- **CEI EN 50443** Effetti delle interferenze elettromagnetiche sulle tubazioni metalliche causate da sistemi di trazione elettrica ad alta tensione in corrente alternata e/o da sistemi di alimentazione ad alta tensione in corrente alternata.



Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati, e fatte salve le eventuali diverse determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, la scrivente società ha provveduto a comunicare le distanze di prima approssimazione (Dpa) per l'intero territorio comunale di Paese (TV), determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al predetto decreto, in data 12/10/2016 con nostro protocollo TRISPA AREA NE/P20160004859.

Vi invitiamo quindi a rivolgervi all'Amministrazione Comunale per ottenere le informazioni da voi richieste.

Sottolineiamo che anche per aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi (*), ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003.

Nel caso in cui le opere in progetto ricadano all'interno della DPA, La invitiamo a trasmetterci il progetto definitivo che riporti, nelle planimetrie, nelle sezioni quotate e nei prospetti, sia l'inserimento dell'asse linea, che la DPA, nonché eventuali tavole comparative ed opere accessorie, al fine di effettuare le verifiche di compatibilità con la normativa sopra citata.

Segnaliamo inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- Eventuali fabbricati non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile od esplosivo né dovranno arrecare disturbo, sotto qualunque veste, all'esercizio della rete e non dovranno essere costruite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di legge;
- L'installazione di torri o lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalle norme CEI 64-7 e 64-8 (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce;
- Non dovranno essere messe a dimora piante ad alto fusto al di sotto i conduttori in quanto, con l'accrescimento, la vegetazione ostacolerà il regolare esercizio della linea elettrica;
- Dovrà essere sempre garantito l'accesso ai sostegni, sia a piedi che con mezzi d'opera, per consentire al nostro personale lo svolgimento delle attività sulla rete elettrica;
- In merito agli impianti fotovoltaici a terra, la fascia delimitata dalla proiezione a terra dei conduttori maggiorata di ulteriori cinque metri dovrà essere lasciata libera da installazioni;
- Nella realizzazione di recinzioni metalliche ed opere affini in prossimità dei sostegni, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso le condotte metalliche, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti, i cui sostegni sono muniti di impianti di messa a terra e sono pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente;
- L'impianto di messa a terra dei sostegni è composto da piattine metalliche che si estendono dalle fondazioni, si evidenzia che qualsiasi lavorazione non dovrà danneggiare in alcun modo le piattine esistenti, qualora ciò accadesse dovrete immediatamente informarci in modo da ripristinarle tempestivamente.

Evidenziamo infine che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce (**)), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Qualora nell'esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere rispettate, in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi, sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui ne sarà valutata di volta in volta l'onerosità.

Eventuali richieste di indisponibilità dovranno essere richieste con congruo anticipo di almeno n. 4 settimane a:

Terna Rete Italia S.p.A. – Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)

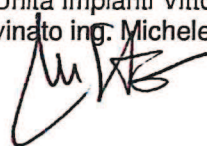
c.a. Diaz Andres: tel.: 0438 - 932528; cel.: 328.0152699; e-mail: andres.diaz@terna.it

c.a. Chiaradia Stefano: tel.: 0438 - 932503; cel.: 329.2316359; e-mail: stefano.chiaradia@terna.it

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.
Il Responsabile Unità Impianti Vittorio Veneto
Schiavinato ing. Michele



UIVVE/ AD/ R-U-23752C1-0-CX-10026

Richiesta distanze di rispetto elettrodotto per realizzazione dei fabbricati e fotovoltaico a terra in comune di Paese (TV) – Fase di analisi per acquisizione terreno – Risposta
Copia a UIVVE

Allegati trasmessi dal richiedente ed acquisiti da Terna Rete Italia S.p.A.:
- Tavola 7.pdf

(*) Allegato LG1 all'Allegato 1 del Decreto 7 dicembre 2016 [in G.U. n. 19 del 24.01.2017].

(**) **D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83**

LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Sede legale Terna Rete Italia SpA

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it

Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587

Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA



IdDoc: 974

Data: 18/10/2024 16:37:10

Da: posta-certificata@pec.aruba.it

A: patrimonio.gruppoascopiave@pec.ascocert.it

Cc:

Oggetto: ACCETTAZIONE: Green Factory Srl_PUA_Comune di Paese_richiesta parere

Messaggio: **Ricevuta di accettazione**

Il giorno 18/10/2024 alle ore 16:37:10 (+0200) il messaggio "Green Factory Srl_PUA_Comune di Paese_richiesta parere" proveniente da "patrimonio.gruppoascopiave@pec.ascocert.it" ed indirizzato a: patrimonio@ascopiave.it ("posta ordinaria") protocollo@pec.arpav.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241018163710.33166.159.1.52@pec.aruba.it

Allegati: PECEnvelope.eml; MessageHtml; daticert.xml;

IdDoc: 975

Data: 18/10/2024 16:37:23

Da: "Namirial S.p.A." (posta-certificata@pro.sicurezzapostale.it)

A: patrimonio.gruppoascopiave@pec.ascocert.it

Cc:

Oggetto: CONSEGNA: Green Factory Srl_PUA_Comune di Paese_richiesta parere

Messaggio: **Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 18/10/2024 alle ore 16:37:23 (+0200) il messaggio "Green Factory Srl_PUA_Comune di Paese_richiesta parere" proveniente da "patrimonio.gruppoascopiave@pec.ascocert.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.arpav.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec210312.20241018163710.33166.159.1.52@pec.aruba.it

Allegati: PECEnvelope.eml; MessageHtml; daticert.xml;

Sportello Unico per le Attività Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

Suap di PAESE in delega alla CCIAA di TREVISO - BELLUNO			
del comune di:	PAESE	Id:	9473
Responsabile SUAP:	TREMONTI	LILLI	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	05322150268-08102024-1155
Protocollo SUAP:	REP_PROV_TV/TV-SUPRO/0335024 del 14/10/2024
Domicilio elettronico dichiarato:	PATRIMONIO.GRUPPOASCOPIAVE@PEC.ASCOCERT.IT

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	GREEN FACTORY S.R.L.		
Codice Fiscale:	05322150268	Sede legale provincia:	TREVISO
Presso il comune di:	PIEVE DI SOLIGO		
via, viale, piazza ...:	VERIZZO	n.	1030

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	BRESSAN	Nome:	GIULIO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	PAESE		
via, viale, piazza ...:	VIALE BRUXELLES	n.	SNC

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 60 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Suap di PAESE in delega alla CCIAA di TREVISO - BELLUNO

Indirizzo: **VIA SENATORE PELLEGRINI n. 4 31038 - PAESE (TV)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Richiesta del parere di conformità per la realizzazione di progetti di impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi	Comando dei Vigili del Fuoco - PRINCE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 05322150268-08102024-1155.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 05322150268-08102024-1155.021.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.009.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.017.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.004.PDF (elenco elaborati)
- 05322150268-08102024-1155.013.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.003.PDF.P7M (Scansione di un valido documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05322150268-08102024-1155.008.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.020.PDF (relazione tecnica prevista nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatoria nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.023.PDF.P7M (Analisi del rischio_appendici)
- 05322150268-08102024-1155.012.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.016.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.022.PDF.P7M (Analisi del rischio)
- 05322150268-08102024-1155.007.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.011.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.015.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.014.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.019.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 05322150268-08102024-1155.006.PDF (TERNA)
- 05322150268-08102024-1155.001.PDF.P7M (allega copia del versamento)
- 05322150268-08102024-1155.005.PDF (ENAC)
- 05322150268-08102024-1155.010.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))

- 05322150268-08102024-1155.018.PDF (elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))

- 05322150268-08102024-1155.002.PDF.P7M (Procura speciale)

- 05322150268-08102024-1155.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo
fornito dal richiedente:

**PATRIMONIO.GRUPPOASCOPIAVE@PEC.
ASCOCERT.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:

14/10/2024



Spett.le
Ing. Alberto Runfola

Oggetto: "Lottizzazione linea illuminazione pubblica in area verde di Viale Parigi in progetto nel Comune di Paese (TV).

In riferimento agli elaborati "0674-PFTE-G-E-P01-00c Planimetria Illuminazione pubblica SDF 2.8" e "0674-PFTE-G-E-P02-00c Planimetria Illuminazione pubblica SDP 4.4", la scrivente Eurogroup SpA esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1) Caratteristiche di progetto del punto luce:

Costruttore:	Schredér
Apparecchio illuminante per pista ciclabile:	Kazu (suggerito per pali con altezza massima 5 mt)
Apparecchio illuminante per ambiti stradali:	Axia (suggerito per pali con altezza indicativa 8 mt)
Temperatura colore	4000K o 3000K (verificare l'eventuale presenza di vincoli paesaggistici)
Potenza e ottica	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Tensione nominale	220-240 V
Frequenza	50 Hz
Grado di protezione minimo	IP 66
Classe di isolamento	Classe II
Specifiche scaricatore da palo (nel caso di impianti in classe II)	Scaricatore da palo tipo Mersen 83230322 STLBT23-10K320V-C4-WD (2 ingressi, 2 uscite a terra): - Classe: Tipo 2+3 / Classe II+III - Un=230V - Materiale: PA66 CT1, V-0 - Temperatura funzionamento: -40° / +80°C
Caratteristiche telecontrollo:	Gli apparecchi devono essere dotati di alimentatore DALI e modulo di telecontrollo LU.CO. per l'inserimento nel sistema di supervisione Schredér Exedra: va previsto a computo anche il canone annuale per punto luce previsto dal costruttore per l'utilizzo della piattaforma Exedra Dato il numero di nuovi punti luce previsti, la SE.CO. n.08 attualmente installata supererà il limite di saturazione. Si consiglia quindi di prevedere a computo metrico una nuova SE.CO. (centralina per il telecontrollo dei punti luce), da installare nel quadro elettrico della lottizzazione; in alternativa, i LU.CO. sopra citati dovranno essere dotati di SIM virtuale (con relativi oneri richiesti dal costruttore) per l'accesso diretto del singolo punto luce alla piattaforma Exedra.



A seguito di verifica e controllo del progetto e dell'impianto, gli apparecchi potranno essere inseriti all'interno del sistema della piattaforma di supervisione e telecontrollo degli impianti di illuminazione pubblica del gestore, previa anche della verifica della copertura radio dei punti luce stessi.

N.B.: in fase di installazione del corpo illuminante, le matricole dei nodi di telecontrollo di ciascun nuovo punto luce dovranno essere conservate e comunicate a Eurogroup per l'inserimento nella piattaforma di telecontrollo.

L'attività di implementazione dei punti luce all'interno della piattaforma verrà effettuata da Eurogroup a fronte di un corrispettivo, variabile in funzione del numero di corpi illuminanti, a carico dell'Azienda appaltatrice o dell'Ente Appaltatore (si consiglia di prevedere apposita voce di spesa nel Quadro Tecnico Economico di progetto).

2) Dati dei nuovi sostegni da prevedere:

Materiale:	Acciaio zincato (verniciatura opzionale se richiesta dal Comune)
Numero di sostegni	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Altezza fuori terra:	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Spessore:	minimo 3 mm
Tipo e Sbraccio:	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Installazione apparecchio:	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Note:	il sostegno deve essere provvisto di guaina termorestringente in poliolefine applicata alla base del palo per un'altezza pari ad almeno 450mm, atta a garantire la protezione dalla corrosione della zona di infissione. Il collegamento da pozzetto a palo dovrà essere fatto per mezzo di cavidotto corrugato doppia parete pesante diametro minimo 32mm

3) Il quadro elettrico dovrà prevedere l'accensione mediante orologio astronomico e dovrà essere dotato di interruttori differenziali a riarmo automatico e di scaricatori di sovratensione.

Nota: in qualità di Gestori degli impianti di illuminazione pubblica l'opera sarà sottoposta a collaudo e verifica illuminotecnica con oneri a carico dell'esecutore dell'opera stessa: infatti, necessitiamo di garantire uno standard qualitativo/realizzativo nei confronti del Concedente. Qualora l'esito delle verifiche abbia esito positivo, l'impianto potrà essere allacciato agli impianti di illuminazione pubblica esistenti.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti all'indirizzo mail: efficienza@eurogroup.com

Silea, li 15 ottobre 2024